

## PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022-2025 dell'Istituto Fermi di Mantova

**RESPONSABILE del Piano: PAVESI MARIANNA, Dirigente Scolastica**

**Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:**

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
<b>Alberto Sproccati</b>	F.S. Coordinamento innovazione didattica	Resp. progetto 2
<b>Federico Calzone Marilena Paolino</b>	F.S. Tutoraggio studenti F.S. Inclusione	Resp. progetto 3
<b>Nicoletta Facconi</b>	F.S. Valutazione Autovalutazione	Resp. progetto 1
<b>Piva Paola</b>	Referente Progetto "Let's keep in contact"	Resp. progetto 4

### PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<b>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</b>	<p>Il PdM è conseguenza dei risultati del RAV. Le scelte di miglioramento si rispecchiano nelle Priorità e Traguardi e negli Obiettivi di Processo del RAV stesso. A seguito dell'emergenza sanitaria COVID, si è deciso di promuovere attività legate allo sviluppo del senso di appartenenza sia per promuovere nuove forme di inclusione sia per creare ambienti di apprendimento sempre più innovativi e tecnologici anche a fronte dei fondi reperiti dal PNRR.</p>
<b>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita</b> (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	<p>La storia del nostro Istituto comincia nel 1961 col nome di "Fermi Corni" come distaccamento dell'ITIS di Modena: fin dall'inizio sono presenti 4 specializzazioni: Meccanica, Chimica, Elettronica ed Elettrotecnica.</p> <p>Ad oggi, dopo la Riforma degli Ordinamenti, nell'Istituto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> 4 diversi Indirizzi di Istituto Tecnico settore "Tecnologico" (indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", indirizzo "Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione", indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie") che permettono di conseguire il diploma di maturità tecnica (IT) con 9 diverse Articolazioni</li><li><input type="checkbox"/> il corso di studi di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate che permette di conseguire il diploma di maturità scientifica (LICEO LSSA).</li></ul> <p>L'Istituto FERMI ha una forte vocazione tecnologica che si affianca a una solida cultura scientifica e ad una particolare attenzione per i temi dell'ambiente.</p> <p><b>Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie</b> hanno forti aspettative nei confronti dell'Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio mantovano, un punto di riferimento sicuro per la</p>

	<p>formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro.</p> <p>La famiglia e la scuola condividono un modello educativo fondato sul rispetto della Costituzione Italiana e del corpus legislativo e normativo vigente. Alla base del <b>modello educativo</b> condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza e della solidarietà, nonché la volontà di collaborare.</p> <p>La scuola si impegna a promuovere condizioni educative che consentano all'alunno di crescere come individuo sviluppando la propria soggettività, ma anche di acquisire competenze relazionali e sociali improntate al rispetto dell'"altro", sia esso persona o patrimonio. Inoltre, si impegna a garantire ambienti sicuri, luoghi consoni allo studio e spazi adatti all'incontro tra studenti, famiglie e insegnanti.</p> <p>La famiglia riconosce che tra le finalità istituzionali della scuola c'è quella di trasmettere i valori e le norme sociali che governano la convivenza civile nel rispetto dell'interesse collettivo, di sviluppare il senso di attenzione alla cosa pubblica e di educare alla partecipazione responsabile.</p> <p>La famiglia è consapevole che i suddetti obiettivi istituzionali si raggiungono anche attraverso la definizione di regole volte ad amministrare la giustizia collettiva in ambito scolastico e tramite eventuali successivi interventi sanzionatori nei riguardi dei trasgressori.</p>
<p><b>L'organizzazione scolastica</b> (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La sede dell'Istituto è decentrata rispetto alla città ed è collegata al centro della città grazie ad una "stazione passante" per gli autobus e ad una fermata per i treni. Gli allievi dell'Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, sia provinciale che non e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p> <p>La rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana, in percentuale si aggira intorno al 10,41 % dei nostri alunni. L'utenza dell'Istituto ha provenienza socio-economica medio-alta. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola), ma sono numerosi anche i genitori laureati professionisti e insegnanti, soprattutto sul corso di Liceo.</p> <p>Ad oggi l'Istituto comprende 2091 studenti, ed è in trend evolutivo di crescita continuo nelle iscrizioni degli ultimi anni.</p> <p>E' stato redatto il <b>Patto di Corresponsabilità</b>, condiviso con le famiglie, reperibile nel sito della scuola <a href="http://www.fermimn.edu.it">www.fermimn.edu.it</a> in "Documenti". Il Patto viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.</p> <p>Premessa indispensabile affinché famiglia e scuola possano instaurare quell'alleanza educativa che il presente patto vuole sancire è la comunicazione che deve essere <i>immediata, completa e certa</i>. Nella consapevolezza che tali caratteristiche non si possano ottenere con i tradizionali avvisi scritti su mezzo cartaceo, la famiglia e la scuola concordano che la comunicazione avvenga prevalentemente con modalità informatiche.</p> <p>La scuola, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema della didattica e della segreteria, si impegna a rendere disponibili per la famiglia, tramite il proprio sito internet o altro mezzo, le informazioni in tempo reale (<i>immediatezza</i>) sulla situazione scolastica del figlio in termini di assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione</p>

	<p>delle attività didattiche di classe e avvisi scuola-famiglia (<i>completezza</i>).</p> <p>La famiglia si impegna a prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite il sito web dell'istituto o gli altri strumenti messi a disposizione dalla scuola, assumendo a tal fine un ruolo di soggetto attivo (<i>certezza</i>).</p> <p>I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia del FERMI e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltre che la specificità della sua offerta.</p> <p>Ogni progetto di carattere <b>didattico-educativo</b>, proposto ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, deve trovare collocazione all'interno di una delle aree di progettazione individuate dal Collegio dei Docenti in sede di definizione del PTOF oppure deve rientrare entro la competenza di una delle Funzioni Strumentali nominate dal Collegio stesso.</p> <p>Accanto ai progetti di carattere didattico-educativo, ve ne sono altri di natura <b>gestionale-organizzativa denominati ATTIVITA' D'ISTITUTO</b> i quali, trattando di materia che esula dalle competenze del Collegio dei Docenti, sono generalmente promossi dal Dirigente in prima persona o dallo Staff di Presidenza. Sono questi i progetti che riguardano, per esempio, le strutture dell'Istituto, i servizi, gli adempimenti normativi, ecc.</p> <p>L'obiettivo generale cui tende la scuola negli anni è definito nella VISION così enunciata:  <b>CRESCERE CITTADINI EUROPEI, FLESSIBILI CULTURALMENTE TECNOLOGICAMENTE PREPARATI AD UN MONDO SOSTENIBILE ED IN EVOLUZIONE.</b></p> <p>Il gruppo di lavoro del Piano di Miglioramento, dopo un confronto con la Dirigente scolastica ed il Collegio dei docenti ha elaborato gli <b>obiettivi strategici</b> per l'a.s. 2022-2023:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla scuola incrementando una inclusione equa di tutti gli studenti.</b></li> <li>2. <b>Creare ambienti di apprendimento flessibili che integrano tecnologie e pedagogie innovative.</b></li> <li>3. <b>Monitorare il percorso post-diploma degli alunni.</b></li> </ol> <p>Al FERMI viene dato altissimo rilievo alle modalità di <b>condivisione metodologica e didattica</b> tra insegnanti.</p> <p>La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la programmazione didattica per ogni materia insegnata.</p> <p>Il CdD ha definito e approvato un piano triennale della formazione docenti (pubblicato sul sito) nelle tre forme di:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Formazione collegiale plenaria, quali seminari, nella maggioranza dei casi tenuti da relatori esterni, organizzati dalla dirigenza che trattano solitamente di questioni metodologiche.</li> <li>2. Formazione collegiale disciplinare, quali corsi di aggiornamento, tenuti da relatori esterni o interni, organizzati dai singoli Gruppo Disciplinari e obbligatoriamente frequentati dai docenti del medesimo gruppo (insegnanti della stessa materia o di materie affini). Trattano sia di argomenti disciplinari specialistici che di questioni metodologiche.</li> <li>3. Formazione individuale, scelta dai singoli docenti, inerente le aree previste dal Ministero e con riferimento al PTOF e al PdM.</li> </ol>
<b>Il lavoro in aula</b>	

(con attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

Il FERMI, già da diverso tempo, ha voluto dare una risposta significativa ai nuovi **modi di apprendere** delle generazioni di “nativi digitali” attraverso una ristrutturazione in senso multimediale delle aule e tramite lo sviluppo di nuove metodologie didattiche basate su materiali digitali, strumenti informatici e nuovi ambienti di apprendimento anche di tipo “virtuale”.

Servono allora **nuovi spazi per l'apprendimento** ri-pensati in funzione della didattica, la loro progettazione deve essere inserita in una nuova cornice pedagogica da condividere.

Già da diversi anni vengono utilizzate **metodologie didattiche per l'apprendimento attivo** quali:

-**T.e.a.l.**,

-**Debate**,

-**Flipped classroom**

L'obiettivo è ridurre quanto più possibile la parcellizzazione delle discipline e dall'altro, superi i limiti strutturali di un'aula con i banchi allineati e gli arredi fissi, in netto contrasto con la dinamicità dei processi cognitivi e relazionali ai quali anche le ICT concorrono.

La realizzazione di una efficace azione didattica deve porre attenzione alla fragilità e ai talenti di ciascuno: per questo è necessario mettere in atto efficaci azioni di recupero e di potenziamento.

Gli **interventi di recupero** possono essere svolti secondo le modalità seguenti:

1. Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni
2. Interventi realizzati in orario curricolare: **pausa didattica** all'inizio del pentamestre nelle discipline che presentino un numero di insufficienze pari o superiori al 30% del totale degli alunni per classe; **sdoppiamento della classe** svolgendo attività differenziate per far fronte sia alle necessità di recupero degli alunni in difficoltà, sia all'esigenza di valorizzare gli studenti migliori (potenziamento)
3. Corsi di recupero per alunni con insufficienze da svolgersi durante la pausa estiva; detti corsi sono gratuiti.
4. Sportelli di recupero in orario extracurricolare utilizzando le ore a disposizione dei docenti. (matematica, fisica, italiano, inglese, informatica e chimica).
5. **Peer Tutoring**: progetto rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che prevede l'individuazione di due figure: quella del **tutor** (studenti con competenze superiori individuati e coordinati dai rispettivi docenti) da affiancare a quella del **tutee** (studenti in difficoltà) per un'attività di sostegno/recupero da svolgere nel pentamestre nelle discipline di matematica, inglese, informatica, fisica e materie di Indirizzo, tramite incontri pomeridiani tra pari.

**Il potenziamento** è il cuore della nostra *vision* perché corrisponde all'idea di “potenziare” le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si svolge con le seguenti modalità:

1. In ambito curricolare con modifica dell'orario settimanale delle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico. E' questo il caso del potenziamento del LSSA previsto per le materie di Inglese (1 ora) e Fisica (1 ora).
2. In ambito curricolare per periodi limitati dell'anno, rivolto a tutta la classe oppure dedicato solo a parte di essa, parallelamente agli interventi di **recupero** effettuati con sdoppiamento della classe.
3. In orario extra-curricolare con attività di tipo **tecnico-**

	<p><b>scientifico</b> (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a concorsi, gare/Olimpiadi nazionali e internazionali), <b>artistico</b> (teatro, musica) o <b>linguistico</b> (certificazioni internazionali).</p> <p>4. Riguardo al potenziamento linguistico l'Istituto organizza il Dual diploma e offre la possibilità di affrontare alcune discipline tecnico-scientifiche in modalità CLIL.</p> <p>Da tempo l'Istituto si è dotato di <b>nuove tecnologie</b> sia per l'organizzazione che per la didattica.</p>
--	---

<b>IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO</b>		
<b>Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento</b>	<b>Criticità individuate/piste di miglioramento</b>	<b>Punti di forza della scuola/risorse</b>
Risultati dei processi autovalutazione evidenziate nel RAV sez. 5	<p><b><u>ESITI DEGLI STUDENTI:</u></b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RISULTATI SCOLASTICI</b> Adeguare la % degli ammessi alla classe successiva all'area di riferimento (Lombardia).</p> <p><input type="checkbox"/> <b>RISULTATI A DISTANZA</b> Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma. Rilevare i tempi e il settore d'inserimento nel mondo del lavoro.</p> <p><b><u>OBIETTIVI DI PROCESSO:</u></b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b> Migliorare procedure e strategie per una valutazione trasparente e formativa; incrementare azioni di supporto e di recupero.</p> <p><input type="checkbox"/> <b>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b> Implementare le attività di monitoraggio in uscita.</p>	
Linea strategica del piano	<p><b>Vision:</b>  <b>“CRESCERE CITTADINI EUROPEI, FLESSIBILI, CULTURALMENTE E TECNOLOGICAMENTE PREPARATI AD UN MONDO SOSTENIBILE ED IN EVOLUZIONE”.</b></p> <p>Nell'ottica del miglioramento, considerati gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto RAV, ci siamo voluti concentrare in particolare sull'area della valutazione, in prospettiva di un recupero.</p> <p>Il benessere degli studenti, specialmente in relazione a quanto da loro percepito, è infatti correlato al senso di appartenenza, alla partecipazione attiva, alle relazioni tra pari e con gli adulti oltre che al successo scolastico.</p> <p>Le metodologie didattiche che promuovono l'apprendimento</p>	

	attivo devono essere pertanto finalizzate al miglioramento dello “star bene” a scuola, alla motivazione degli studenti, nonché all’autovalutazione sia in termini di strategie di apprendimento personale per il potenziamento delle proprie abilità e/o per il recupero delle lacune, sia in termini di valutazione delle proprie peculiarità ai fini di una scelta consapevole e motivata dopo il diploma.	
Definizione di	<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Indicatori</b>
	<p>1. Sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla scuola incrementando una inclusione equa di tutti gli studenti.</p> <p>2. Creare ambienti di apprendimento flessibili che integrano tecnologie e pedagogie innovative.</p> <p>3. Monitorare il percorso post-diploma degli alunni.</p>	<p>n° di studenti che partecipa attivamente ai progetti di Istituto e il grado di soddisfazione espresso nel sondaggio di gradimento.</p> <p>n° di docenti che si formano e in conseguenza applicano metodologie dell’apprendimento attivo nonché quelli che utilizzano abitualmente la piattaforma Moodle.</p> <p>% di studenti che risponde al sondaggio.</p>

## ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 1
<b>OBIETTIVO DI ESITO 1)</b>	Approfondimento dell’analisi qualitativa degli insuccessi, raccolta di repertori di osservazioni e riflessioni sui casi, ideazione di proposte di soluzione (ad esempio, interventi di accompagnamento e supporto alla formazione graduale dell’autonomia nello studio, percorso mirato al potenziamento delle competenze metacognitive).	
	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità 2</b>
<b>OBIETTIVO DI ESITO 2)</b>	Monitorare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le scelte post diploma (studio/lavoro).</li> <li>• La tipologia di indirizzo di studi intrapreso post diploma.</li> <li>• La tipologia di area e tempi di inserimento nel mondo del lavoro.</li> <li>•</li> </ul>	
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità 2</b>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 1)</b>	Incrementare l’utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo e interdisciplinare, efficace per far evolvere i processi di costruzione delle competenze e	

	la riflessione metacognitiva. Incremento dell'interazione docente-studenti e studenti-studenti; potenziamento delle diverse modalità di feedback, anche mediante piattaforma e-learning; sperimentare insieme le strategie più funzionali all'apprendimento per migliorare il metodo di studio e la gestione delle situazioni di difficoltà.	
<b>Area da migliorare</b>	<b>Necessità di miglioramento</b>	<b>Grado di priorità 2</b>
<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 2)</b>	Fornire agli studenti e ai docenti strategie per favorire l'inclusione di tutti i soggetti della realtà scolastica senza distinzione tra le culture e i generi. Il progetto utilizzerà attività e spazi comunicativi per promuovere la scrittura creativa e il linguaggio digitale.	
<p>Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere quattro.</p> <p>Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. <b>Successo scolastico degli alunni</b></li> <li>2. <b>Metodologie per l'apprendimento attivo</b></li> <li>3. <b>Tutoraggio studenti e inclusione</b></li> <li>4. <b>Monitoraggio post diploma</b></li> </ol>		

## SECONDA SEZIONE

<b>progetto 1</b>	<b>Riferimento al RAV</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento</b>	
<b>SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI</b>	<b>OBIETTIVO DI ESITO 1</b>	<b>1 Sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla scuola incrementando una inclusione equa di tutti gli studenti</b>	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa <b>Nicoletta Facconi</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2022 - giugno 2025	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi:	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>1.attività informativa presso le scuole secondarie di primo grado e accoglienza scuole medie con "Open day" .</p> <p>2.Accoglienza degli studenti di prima, passando attraverso attività di conoscenza e di apprendimento di alcune strategie per un corretto metodo di studio, attraverso attività di learning by doing. Si svolgerà durante i primi giorni di scuola ed è rivolto agli studenti delle classi prime.</p> <p>3.Individuare nei CdC di novembre gli alunni che presentano un profitto carente</p>	<p>1.Attivazione di un percorso informativo rivolto ai docenti orientatori della scuola secondaria di primo grado affinché possano supportare le scelte degli alunni con coinvolgimento dei docenti del biennio.</p> <p>2.somministrazione di un sondaggio di gradimento in relazione all'efficacia dell'attività.</p> <p>3.Monitoraggio del numero delle segnalazioni effettuate dai consigli di classe.</p>

		<p>con diverse insufficienze nelle discipline.</p> <p>4.Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali sia da parte degli insegnanti che della psicologa della scuola.</p> <p>5.Svolgere recuperi in itinere specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline area comune del corso di studi, anche utilizzando le risorse interne e materiali fruibili anche sulla Piattaforma Moodle.</p> <p>6.Attivare attività di Tutoring nei confronti degli alunni delle classi del biennio.</p> <p>7. Attivare corso di alfabetizzazione per inserimento studenti stranieri con percorso condiviso.</p>	<p>4. % di alunni classi 1° segnalati ai CdC di novembre non più segnalati ad aprile .</p> <p>5. % degli studenti che hanno recuperato le lacune e di quelli riorientati.</p> <p>6.Incrementare % di alunni classi del biennio che hanno frequentato il Peer Tutoring nel pentamestre con esito positivo rispetto al totale degli alunni con debito nel trimestre.</p> <p>7. % studenti che hanno frequentato il corso di alfabetizzazione.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.	
	Risorse umane necessarie	Docenti, psicologa e alunni della scuola	
	Destinatari prioritari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Settembre, attivazione di strategie di apprendimento per un corretto metodo di studio delle varie discipline.</li> <li>2. Novembre, individuazione degli studenti che presentano una grave situazione di profitto e colloquio motivazionale con il Coordinatore CdC per un eventuale riorientamento.</li> <li>3. Gennaio/febbraio, svolgimento degli scrutini ed individuazione degli alunni da supportare con i recuperi specifici intensificati anche dalla presenza dell'Organico a disposizione. Eventuale riorientamento.</li> <li>4. Durante l'intero anno scolastico, svolgimento delle attività di recupero delle insufficienze con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> <li>*interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni.</li> <li>* interventi in orario curricolare: pausa didattica all'inizio del pentamestre.</li> <li>* sdoppiamento della classe.</li> <li>*sportelli di recupero in orario extracurricolare utilizzando le ore a disposizione dei docenti.</li> <li>*utilizzo di materiale fruibile sulla Piattaforma Moodle.</li> <li>*da novembre a maggio, attività di Tutoring in modalità peer-education rivolte agli alunni su segnalazione dei docenti delle discipline coinvolte. (Progetto Peer Tutoring d'Istituto).</li> </ul> </li> </ol>	

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<input type="checkbox"/> Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC <input type="checkbox"/> Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del Coordinatore di classe.
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> <li>Analisi da parte del Vicepresidente dei verbali dei CdC di novembre e rilevazione degli alunni segnalati.</li> <li>Efficacia dell'attività di recupero da parte dei CdC nella riunione di marzo/aprile (prove recupero entro marzo), confronto con dati precedenti.</li> </ol>
	Target	<ol style="list-style-type: none"> <li>Numero di scuole contattate e numero di presenze agli Open day.</li> <li>Almeno il 50% degli alunni di classe prima ha espresso un parere favorevole in merito all'attività di accoglienza.</li> <li>100% dei CdC hanno indicato gli alunni in difficoltà (attività obbligatoria).</li> <li>Almeno il 25% di alunni segnalati ai CdC di novembre non più segnalati ad aprile.</li> <li>Almeno 50% di insufficienze recuperate nelle materie in cui si è attivato il corso di recupero e se la % è inferiore al 15% dei riorientati.</li> <li>Almeno il 40% degli alunni che si avvalgono del Peer-tutoring avendo avuto il debito nel trimestre.</li> <li>Almeno % di studenti stranieri che frequentano il corso rispetto al numero di studenti stranieri individuati nei cdc</li> </ol>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>Sono convocati i Coordinatori che non hanno indicato gli alunni da sostenere e chiede l'integrazione del verbale del CdC.</li> <li>Attivazione di altre modalità di recupero utilizzando anche l'Organico a disposizione e prosecuzione del Progetto Peer-Tutoring.</li> <li>Incrementare strategie didattiche inclusive.</li> <li>Potenziare le attività di informazione presso le scuole medie per una scelta più consapevole da parte degli studenti.</li> </ol>
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.

<b>progetto 2</b>	<b>Riferimento al RAV</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento</b>	
<b>METODOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO</b>	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO 1</b>	<b>2 Creare ambienti di apprendimento flessibili che integrano tecnologie e pedagogie innovative</b>	
	Responsabile del progetto	Prof. <b>Alberto Sproccati</b>	
	Data di inizio e fine	Settembre 2022-Giugno 2025	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ol style="list-style-type: none"> <li>Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning Moodle</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>% di docenti che utilizzano la piattaforma Moodle rispetto al totale dei docenti.</li> </ol>

		2. Diffondere le metodologie didattiche dell'apprendimento attivo	2. numero di docenti che frequentano i corsi di formazione inerenti ai temi di didattica innovativa e valutazione del grado di soddisfazione rilevato con sondaggio;  % di docenti che propongono alle classi le metodologie didattiche per l'apprendimento attivo.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La formazione dei docenti è prerequisito necessario per una didattica metodologicamente aggiornata al fine di offrire stimoli e motivazioni agli alunni coinvolti in processi di apprendimento attivo, tecnologicamente avanzato e interdisciplinare.	
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti interni ed esterni all'Istituto	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e studenti	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1. Diffusione utilizzo della piattaforma e-learning Moodle</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-25: corsi di formazione sulle funzionalità di Moodle, di livello base e di livello avanzato, rivolti a tutto il Collegio Docenti, con docente esperto.</li> <li><input type="checkbox"/> sportello di supporto e di tutoraggio da parte della Funzione Strumentale Innovazione e della commissione Innovazione rivolto a tutti i docenti e su loro richiesta.</li> <li><input type="checkbox"/> Aggiornamento e implementazione dei corsi "Formazione" e "Innovazione" in Moodle per la consultazione da parte dei docenti</li> </ul> <p>2. Diffusione della metodologia didattica dell'apprendimento attivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-2025: seminari formativi rivolti a tutto il Collegio Docenti sulle metodologie didattiche innovative a cura della Commissione Innovazione. In quattro diversi percorsi vengono illustrati da un docente esperto i principi relativi a : <ul style="list-style-type: none"> <li>*Metodo Debate</li> <li>*Metodo Flipped Classroom</li> <li>*Metodo Teal</li> <li>*Piattaforma Moodle</li> <li>*Utilizzo della Smart Board</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Ottobre-novembre a.s: 2022-2023: formazione collegiale sulla valutazione formativa e formante, intesa come valutazione al servizio dell'apprendimento</li> <li><input type="checkbox"/> Febbraio 2023: formazione collegiale sulla pedagogia dell'errore</li> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-2023: progetto sulla metodologia del <i>debate</i> in lingua inglese (P02.21) per lo sviluppo di competenze trasversali (life skill) e curricolari, attraverso il</li> </ul>	

		<p>cooperative learning e la peer education, il <i>problem solving</i> e la ricerca.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-25: progetto Peer Tutoring (A03.11) per l'applicazione della metodologia didattica di <i>peer education</i> con il duplice obiettivo di supporto didattico, e non solo, agli alunni in difficoltà e, per i tutor, di conseguimento di competenze relative al lavoro in équipe richieste anche a livello europeo.</li> <li><input type="checkbox"/> sperimentazione nei CdC del Triennio di unità didattiche incentrate sul principio della interdisciplinarietà (per le classi del Biennio in riferimento alla sola disciplina di Educazione civica)</li> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-25: funzionamento di una Commissione per la Formazione, e di una commissione per l'innovazione per la formazione dei docenti e per la proposta e l'organizzazione di attività di aggiornamento, con specifico riguardo all'ambito della innovazione metodologica, delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento corredati dalle nuove strumentazioni acquistate con i fondi del PNRR</li> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-25: inserimento, in una apposita repository in Moodle sezione Innovazione, dei materiali inerenti sia alla formazione sia alle attività svolte dai docenti utilizzando metodologie didattiche innovative.</li> </ul>
<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sondaggio sui bisogni formativi e sulla didattica innovativa elaborato dalle FF.SS. "Formazione" e "Innovazione" rivolto ai docenti, con particolare attenzione all'interesse per le metodologie e le tecnologie innovative.</li> <li>2. Questionario di soddisfazione per i docenti partecipanti al termine di ogni corso di formazione sulla didattica innovativa.</li> <li>3. Raccolta del materiale prodotto dai gruppi disciplinari o dai singoli docenti sulle attività svolte con metodologia per l'apprendimento attivo.</li> </ol>
	Target	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il 100% dei docenti formati utilizza la piattaforma "Moodle"</li> <li>2. *Il 50% dei docenti di nuova nomina partecipa ai corsi di formazione organizzati in Istituto sull'utilizzo di Moodle e sulle metodologie innovative. *Il 60% dei docenti riconosce una ricaduta positiva della formazione individuale in termini di crescita professionale</li> <li>3. Almeno 1 attività, per disciplina svolta attraverso una nuova metodologia per l'apprendimento attivo. (monitoraggio attraverso il sondaggio sulla didattica innovativa rivolto ai docenti a fine anno scolastico e una scheda compilata a cura dei rappresentanti di classe).</li> </ol>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Si ripropone la formazione rivolta ai docenti sull'uso della strumentazione tecnologica e delle metodologie innovative</li> <li>2. Si organizzano corsi di formazione più rispondenti ai nuovi bisogni dei docenti, secondo i risultati del sondaggio sui bisogni formativi</li> <li>3. Si raccoglie e si diffonde in modo più efficace attraverso Moodle il materiale relativo alle nuove metodologie didattiche per l'apprendimento attivo</li> </ol>
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili

	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito di Istituto e mediante la bacheca del registro elettronico
--	--	---

<b>progetto 3</b>	<b>Riferimento al RAV</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento</b>	
<b>TUTORAGGIO STUDENTI INCLUSIONE</b>	<b>OBIETTIVO PROCESSO 2</b>	1 Sviluppare negli alunni il senso di appartenenza alla scuola incrementando una inclusione equa di tutti gli studenti	
	Responsabile del progetto	Prof. <b>Federico Calzone e Marilena Paolino</b>	
	Data di inizio e fine	settembre 2022-Giugno 2025	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ol style="list-style-type: none"> <li>Incrementare il processo di inclusione e di alfabetizzazione attraverso attività di tutoraggio in momenti scolastici ed extrascolastici.</li> <li>Promuovere attività di interazione tra docenti e studenti attraverso attività e strumenti per la comunicazione virtuale, digitale e multimediale.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>% di studenti che partecipano alle attività proposte</li> <li>2.% di studenti che partecipano alle attività proposte</li> </ol>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano in quanto l'inclusione a 360° di tutti gli studenti e la conoscenza della loro multiculturalità rientrano a tutti gli effetti tra gli obiettivi dell'Agenda 2030 che l'Istituto persegue. Le attività di peer to peer e di alfabetizzazione proposte costituiscono l'elemento essenziale per far acquisire agli studenti la consapevolezza del loro apprendimento e la loro partecipazione attiva alla vita scolastica.	
	Risorse umane necessarie	Docenti della scuola, psicologa dell'Istituto, formatori esterni del laboratorio LTO.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e studenti	

<p><b>La realizzazione</b> <b>(Do)</b></p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>1. Diffusione delle strategie didattiche sull'inclusione e alfabetizzazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> a.s. 2022-25: corsi di formazione ai docenti dell'Istituto sulla nuova normativa dell'inclusione.</li> <li><input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico: sportello di supporto da parte della Funzione Strumentale Inclusione</li> </ul> <p>2. Diffusione delle strategie didattiche sulla comunicazione creativa e grafica</p> <p>A.s. 2022-25: corsi di formazione agli studenti dell'istituto, in orario extrascolastico, di comunicazione creativa, grafica e giornalistica per la gestione del blog, sito, giornale d'istituto, etc.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutto l'anno scolastico: sportello di supporto da parte della Funzione Strumentale Tutoraggio Studenti.</li> </ul> <p>1. Diffusione delle metodologie e degli strumenti di inclusione e tutoraggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Settembre–Ottobre 2022: pianificazione di percorsi trasversali inclusivi e di tutoraggio per tutte le classi dell'istituto.</li> <li>• Settembre- Ottobre 2022: incontri con i rappresentanti di classe sull'importanza della partecipazione alla gestione e alle attività inerenti il loro ruolo nel contesto scolastico.</li> <li>• Novembre 2022-Giugno 2025: attività di tutoraggio ad eventi extrascolastici ( open day , cerimonia di consegna dei diplomi, assemblee, giornate commemorative di eventi storici )</li> <li>• Novembre 2022 – Giugno 2023: attività di formazione e collaborazione con il laboratorio di LTO in merito alla scrittura giornalistica e comunicazione</li> </ul>
<p><b>Il monitoraggio e i risultati</b> <b>(Check)</b></p>	<p>Descrizione delle azioni di monitoraggio</p>	<p>1. Sondaggio sull'indice di gradimento delle attività svolte elaborato dai rappresentanti di istituto e rivolto agli studenti</p> <p>2. Questionario di soddisfazione per i docenti partecipanti al termine di ogni corso di formazione .</p>
	<p>Target</p>	<p>1. Il 90% delle classi partecipa alle attività proposte in orario scolastico.</p> <p>2. Il 80 % degli iscritti partecipa alle attività proposte in orario extrascolastico.</p>
<p><b>Il riesame e il miglioramento</b> <b>(Act)</b></p>	<p>Modalità di revisione delle azioni</p>	<p>1. Si chiariscono dubbi e perplessità sul metodo proposto agli studenti</p> <p>2. Si organizzano momenti di focus group sulla gestione e andamento dell'attività.</p>
	<p>Criteri di miglioramento</p>	<p>Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili</p>
	<p>Descrizione delle attività di diffusione dei risultati</p>	<p>Comunicazione in Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti.</p> <p>Informazioni sul sito della scuola, mediante il servizio di posta elettronica interno all'Istituto e nella bacheca del registro elettronico</p>

<b>progetto 4</b>	<b>Riferimento al RAV</b>	<b>OBIETTIVO STRATEGICO di riferimento</b>	
<b>MONITORAGGIO ALUNNI POST DIPLOMA</b>	<b>OBIETTIVO DI ESITO 2</b>	<b>3 Monitorare il percorso post-diploma degli alunni</b>	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa <b>Piva Paola</b>	
	Data di inizio e fine	ottobre 2022 – giugno 2025	
<b>La pianificazione (Plan)</b>	<p>Il Progetto intende mantenere un contatto con gli alunni diplomati dell'Istituto (IT e Liceo) per monitorare le scelte universitarie, i successi nel percorso di studi intrapreso, il settore d'inserimento nel mondo del lavoro ed i tempi relativi.</p> <p>La durata del progetto, iniziato nell' a.s. 2016_17, deve essere almeno triennale, per poter avere dati significativi che portino ad una effettiva valutazione degli indicatori degli obiettivi operativi.</p> <p>Per ogni a.s. sono previsti: un questionario somministrato agli alunni diplomatisi durante l'a.s. precedente per conoscere quali scelte abbiano fatto; un questionario rivolto agli alunni diplomati due anni prima per monitorare l'evoluzione delle informazioni precedentemente rilevate.</p>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>Mantenere un contatto con gli alunni dell'Istituto diplomati nell'a.s. precedente e con quelli diplomati due anni prima:</p> <p>a) monitorare la loro scelta e l'andamento degli studi post diploma o</p> <p>b) rilevare i tempi d'inserimento nel mondo del lavoro ed il settore lavorativo dell'impiego</p> <p>c) elaborare e diffondere i dati acquisiti</p>	1. % di alunni che rispondono al questionario
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV.</p> <p>Si è riscontrata una carenza nel monitoraggio del percorso post diploma, sia universitario che come inserimento nel mondo del lavoro.</p>	
	Risorse umane necessarie	ex alunni già diplomati e docenti.	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e studenti dell'Istituto, famiglie e territorio.	
<b>La realizzazione (Do)</b>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>1 Inizio di ogni a.s.: predisposizione del questionario di rilevazione informazioni da rivolgere ai diplomati nell'a.s. precedente e successiva elaborazione dei dati acquisiti.</p> <p>2 Gennaio-febbraio di ogni a.s.: contatto con ex alunni dell'a.s. precedente in concomitanza con la consegna dei diplomi e somministrazione di un sondaggio relativo alle loro scelte post diploma.</p> <p>3 Febbraio-aprile di ogni a.s.: contatto con ex alunni diplomatisi due anni prima ed elaborazione dei dati per avere un riscontro sulle scelte fatte e sulle opportunità che si sono presentate nel mondo universitario e del lavoro.</p>	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Pubblicazione dei dati raccolti sul sito dell'Istituto</li> <li>● Informazione agli studenti durante la consegna dei diplomi.</li> </ul>	

<b>Il monitoraggio e i risultati (Check)</b>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Calcolo della % di alunni che rispondono ai questionari
	Target	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione e/o elaborazione del sondaggio</li> <li>- 70% di risposta al sondaggio degli alunni a.s. precedente</li> <li>- 70% di risposta al sondaggio degli alunni diplomatisi due anni prima</li> <li>- % di classi informate</li> </ul>
<b>Il riesame e il miglioramento (Act)</b>	Modalità di revisione delle azioni	In seguito ad ogni sondaggio il gruppo di lavoro predispone la fase successiva, elabora eventuali correttivi al sondaggio e altri dati ottenuti dal sondaggio, informa relativamente al progetto.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Informazioni sul sito della scuola.